

# VareseNews

## Il 25 aprile "anticipato" dei giovani

**Pubblicato:** Lunedì 25 Aprile 2005

✖ È stato un "doppio" **25 aprile** quello di Busto Arsizio. Infatti due sono state le commemorazioni organizzate in città. Da un lato quella **ufficiale** e tradizionale di questa mattina, affollatissima, presso la Sala convegni del Museo del Tessile (e prima ancora al Tempio Civico di Sant'Anna, e in corteo); dall'altra la manifestazione organizzata ieri dai ragazzi del **Gruppo Spontaneo Antifascista**.

✖ Nel pomeriggio di **domenica 24 aprile**, nonostante il pessimo tempo, un centinaio di persone, non solo giovani ma anche rappresentanti di partiti, sindacati e associazioni, hanno risposto all'appello ed hanno sfilato sotto una pioggia gelida per le vie del centro, fra gli sguardi sorpresi dei passanti. Non è mancato chi ha **abbassato le serrande** al passaggio del corteo, peraltro assolutamente pacifico. Presso il Giardino Quadrato del Museo del Tessile è stato quindi il presidente provinciale dell'Anpi **Angelo Chiesa (foto)** a ringraziare dell'invito i ragazzi del Gruppo Spontaneo Antifascista: «Quando sono dei giovani ad invitarlo, un partigiano non può certo rifiutare». Di «manifestazione **non settaria**» ha parlato Chiesa, invitando tutti a seguire anche la commemorazione di lunedì mattina. «Il 25 aprile del 1945 il Clnai (Comitato di Liberazione Nazionale per l'Alta Italia) volle **l'insurrezione di popolo**, perchè ogni cittadino prendesse le redini del proprio futuro e non fosse un **suddito** come voleva invece il fascismo». Quasi inevitabile la citazione da **Piero Calamandrei**: «Ai giovani dico che **se vogliono sapere dove è nata la Costituzione italiana, visitino le montagne, le carceri, i lager dove sono morti i partigiani**».

✖ Dure le critiche di Chiesa alla politica attuale. «Oggi si vedono **meschine politiche di parte**. Si dice che durante la guerra tutti avevano ragioni e torti, che in fondo **erano tutti uguali**. E poi si vedono le svastiche negli stadi, simboli che indignano, come ci indigna la proposta di legge di An per **equiparare** partigiani e repubblicani. Essa **grida vendetta: non vi è altro Stato d'Europa in cui si osa tanto**, nemmeno in Germania! Senza contare che, con la politica attuale del centrodestra italiano, si nega il **grande contributo** della destra cattolica, monarchica e liberale alla Resistenza; questo mentre in Francia i gollisti onorano i *maquis*, non i collaborazionisti di Vichy. E vorrei ricordare che della libertà e della democrazia conquistate a duro prezzo hanno beneficiato gli stessi fascisti, anche tramite la clemenza dell'**amnistia, che può aver cancellato le pene, ma non i reati**». Anche sulla *devolution* Chiesa lascia trasparire la propria irritazione: «Noi ricordiamo **Cefalonia, Porta San Paolo a Roma e le Quattro Giornate di Napoli**, i tanti compagni di lotta romani e meridionali, non comprendiamo questa volontà di spezzare l'unità del Paese per l'**egoismo** dei più forti». La manifestazione si è quindi chiusa con la lettura di alcuni brani dai ricordi del comandante "Fagno", alias Antonio Ielmini, una delle figure di maggiore spicco della Resistenza tra il Novarese e l'Alto Milanese.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it